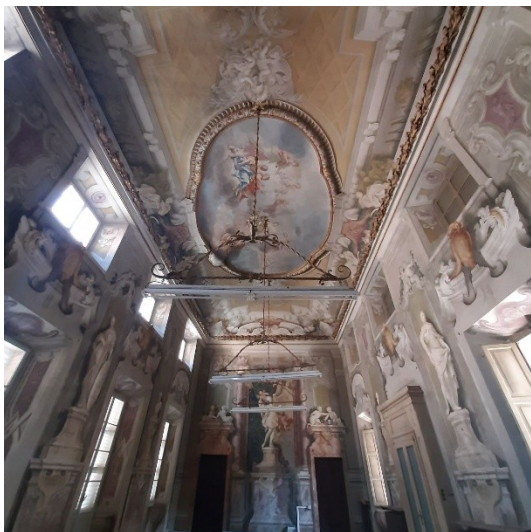


Aperture organizzate a cura dei volontari FAI di Piacenza, Monticelli d'Ongina e Bobbio.

La Delegazione FAI di Piacenza e il Gruppo FAI Giovani

vi aspettano per scoprire due dei più sontuosi palazzi del centro storico di Piacenza: grandi riaperture, tra le più amate dai visitatori, in occasione dei 50 anni del FAI.



~ PALAZZO FERRARI SACCHINI CALCIATI COSTA ~

Via Carducci 11, Piacenza

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 (ultima visita h 13) e dalle 15.00 alle 18.00 (ultima visita h 18)

Il palazzo, di proprietà demaniale e già sede del Ministero del Tesoro, da alcuni anni chiuso al pubblico e non utilizzato, fu voluto dal conte Corrado Ferrari che decise intorno al 1680 di ricostruire la propria dimora affidandone il progetto ai bolognesi Bibiena famiglia di architetti, pittori, scenografi giunti in Piacenza sul finire del XVII secolo al servizio dei Farnese.

Un'apertura inedita ed eccezionale con accesso agli spazi del piano nobile tra scaloni, grandi saloni affrescati e salottini decorati. Un luogo che non smette di stupire e di sorprendere per la cura dei dettagli nelle opere d'arte e architettura che contiene. A guidare la visita è senz'altro lo stupore per l'apparato decorativo e architettonico che suscita una continua meraviglia per la strabordante bellezza da cui si è circondati.



~ PALAZZO MANDELLI ORA SEDE DELLA BANCA D'ITALIA ~

Via Mandelli 14, Piacenza

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 (ultima visita h 13) e dalle 15.00 alle 18.00 (ultima visita h 18)

Uno straordinario palazzo storico settecentesco, normalmente non visitabile poiché sede della Banca d'Italia, che conserva tutta l'atmosfera della dimora storica del suo tempo, tra eleganti architetture e ricche decorazioni d'epoca.

Segno distintivo sono le due balconate d'angolo curvilinee decorate che, nello spirito dello stupore barocco, appaiono come un colpo di scena nell'ordinata struttura urbana del centro storico.

Oltre alla facciata, di grande rilievo è il vastissimo atrio da cui parte un elegante scalone che porta ai piani superiori caratterizzati da un'infilata di sale decorate che conservano ancora le antiche porte laccate e le decorazioni pittoriche sulle volte.

Nota per le visite a Palazzo Mandelli ora sede della Banca d'Italia:

“Il FAI si riserva la facoltà di registrare le generalità dei visitatori che accedono all’evento per permettere alla Banca d'Italia sede di Piacenza di gestire correttamente gli accessi al luogo visitato; i dati dopo la gestione della visita non verranno in alcun modo conservati dal FAI, né utilizzati dal FAI per finalità istituzionali.

Ricordiamo ai signori visitatori di presentarsi in loco muniti di un documento d’identità in corso di validità da esibire all’accettazione. *Le visite, senza prenotazione, si terranno ogni ora per gruppi di massimo 50 persone; in caso di grande affluenza non è garantito l’accesso. Sarà necessario depositare borse e zaini negli appositi armadietti. Si consiglia di presentarsi in loco con anticipo rispetto agli orari di visita.”.*

Il Gruppo FAI di Monticelli d'Ongina

vi aspetta con un'apertura speciale tra acqua e terra: opere idrauliche inserite nel paesaggio che costituiscono un corridoio ecologico per la fauna ittica del fiume Po e una via di comunicazione turistica e commerciale.



~ LE OPERE IDRAULICHE DI ISOLA SERAFINI ~

Isola Serafini, Monticelli d'Ongina

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 (ultima visita h 13)

e dalle 15.00 alle 17.00 (ultima visita h 17)

Ritrovo presso la conca di navigazione, indicazioni: [Servizio Antispam ha rilevato un possibile tentativo di phishing da "facebook.us19.list-manage.com"](#)

<https://maps.app.goo.gl/nqaWehcCRSh1VHyF9>

Attenzione: per chi arriva da Piacenza o dal lodigiano impostare il navigatore con destinazione Monticelli d'Ongina (PC) e da lì seguire i cartelli stradali per Isola Serafini e le frecce arancioni FAI presenti in loco.

La conca di navigazione di Isola Serafini è l'unica chiusa presente sul corso del fiume Po, un'opera di grande complessità tecnologica e costruttiva, considerata la più importante d'Italia per il dislivello che consente di superare. Il passaggio per pesci sito nel comune di Monticelli

d'Ongina è il più grande e complesso impianto a bacini successivi mai costruito in Italia e uno dei maggiori in Europa. Esso permette il passaggio della fauna ittica in entrambi i sensi, assicurando la riconnessione del fiume Po con qualsiasi portata idrica e, insieme a quelli realizzati sui fiumi Ticino e Tresa, ha permesso di riconnettere l'Adriatico ai laghi Maggiore e di Lugano.

Questa apertura consentirà ai visitatori di approfondire due delle più importanti opere idrauliche di Isola Serafini, che costituiscono degli unicum per il territorio su scala nazionale e non solo. Sarà possibile scendere di otto metri al di sotto del livello del fiume per scoprire da vicino il più grande e complesso passaggio per pesci a bacini successivi mai costruito in Italia. In occasione delle Giornate FAI di Primavera sarà possibile accedere, in via del tutto eccezionale, anche agli spazi di competenza della conca di navigazione, normalmente non accessibili, per conoscere questo manufatto, la sua funzionalità e il ruolo rivestito dai concari nella quotidiana vita di fiume. I visitatori potranno inoltre approfondire, accompagnati dai volontari FAI, la storia e la conformazione geografico-naturalistica di Isola Serafini, grazie a un percorso a piedi che collega i due siti.

Il Gruppo FAI di Bobbio

vi aspetta a Travo con un percorso che si snoderà nelle stradine silenziose del borgo antico con visite ad antichi monumenti aperti per l'occasione.



~ TRAVO: DAL BORGO ALLA CHIESA DI SANTA MARIA ~

Ritrovo in Piazza Trento, Travo (PC)

Solo domenica ore 10.00 e 11.30 e ore 14.00 e 16.00

Il Borgo antico di Travo presenta un impianto originario tipico dell'architettura militare, probabilmente a forma quadrilatera, ai cui vertici esistevano quattro torri a sezione, delle quali attualmente rimane solo quella di nord-ovest che si affaccia sulla piazza.

Sempre all'interno del nucleo antico sorge la chiesa di Sant'Antonino (secolo XI) la cui struttura, a tre navate con absidi a volta affrescate, è stata in parte modificata da restauri ottocenteschi. Il coevo Oratorio di Santa Maria, collocato sulla strada provinciale a nord del paese e recentemente restaurato, presenta facciata a capanna in pietra a vista ed interno ad

unica navata. Contiene un frammento di trabeazione romana, affreschi databili tra il XIII e XV secolo, una statua lignea settecentesca della Madonna Addolorata e un cassone, appartenuto alla famiglia Anguissola, che ricorda un leggendario "Miracolo dei pani" di san Francesco.

Il percorso delle Giornate FAI di Primavera 2025 si snoderà nelle stradine silenziose del Borgo antico di Travo, invitando i visitatori ad ascoltare storie e leggende sussurrate da antiche Pievi e Oratori millenari e dalle mura poderose di un Castello le cui stanze erano un tempo dimora di soldati e cavalieri, contesse e famose scrittrici. Proprio dalla Torre del Castello si potranno ammirare a 360° tutte le bellezze del territorio, immersi nell'invisibile energia emanata dalle due grandi Pietre, la Parcellara e la Perduca, da sempre custodi di quei luoghi e dei loro antichi culti e misteri.

[Scopri qui i dettagli delle Giornate FAI di Primavera piacentine 2025](#)

Programma delle aperture e delle visite su:

[Servizio Antispam ha rilevato un possibile tentativo di phishing da "facebook.us19.list-manage.com"](#)
www.giornatefai.it

Info:

Pagina Facebook: [FAI Delegazione di Piacenza](#)

Pagina Instagram: [@faidelegazionepiacenza](#)

Evento nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi, tutte le visite sono a contributo minimo suggerito a sostegno delle attività FAI di tutela e conservazione di preziosi beni in tutt'Italia.

~ PATROCINI, RINGRAZIAMENTI E COLLABORAZIONI ~

Giornate FAI di Primavera a Piacenza:

Con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Piacenza

Si ringrazia Agenzia del Demanio Direzione Regionale Emilia Romagna, Banca d'Italia filiale di Piacenza.

Giornate FAI di Primavera a Monticelli d'Ongina:

Con il patrocinio del Comune di Monticelli d'Ongina (PC)

Si ringrazia AIPO, Pro Loco di Monticelli d'Ongina, Elena Marsiglia e lo staff della Risalita dei Pesci.

Giornate FAI di Primavera a Travo:

Si ringrazia Comune di Travo (PC), Don Costantino Dadda, ArcheoVea Impresa Culturale srl.

Per tutte le aperture delle Giornate FAI piacentine: si ringraziano Ordine Architetti PPC di Piacenza per la collaborazione e Croce Rossa Italiana per il supporto e la partecipazione.